

Coesione e coraggio



4 Piano ricostruzione

6 Contribuire partecipando

8 Lo stato degli edifici comunali

11 È uscito il libro "Novi nel medioevo"



CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.



I SUOI SOGNI, LA NOSTRA RESPONSABILITÀ

cna.it

L'Italia deve ritornare a essere un Paese che progetta, che investe, che lavora e che produce. Per questo bisogna difendere e diffondere l'impresa ad ogni costo. Milioni di artigiani e i piccoli imprenditori chiedono maggiore accesso al credito, puntualità dei pagamenti e una burocrazia meno asfissiante. Vogliono continuare a innovare, a investire sui giovani, ad andare nel mondo e a crescere. Perché bisogna combattere la crisi e battersi per un Paese migliore, non solo per sé, ma per quelli che verranno.

Perché i loro sogni, sono la nostra responsabilità.

AMO LA MIA TERRA Riciclo i miei rifiuti



Il **futuro** dell'ambiente
è nei nostri gesti quotidiani

 **AIMMAG**

Coesione e coraggio

Il clima sociale tra speranze e timori per il futuro

di
Luisa Turci
Sindaco

Alle Cittadine e ai Cittadini. Queste righe raccolgono alcune mie riflessioni sul presente e sul futuro collettivo. Nel mio scrivere e nel vostro leggere c'è il confronto tra persone piuttosto che tra ruoli. Ad oltre un anno e mezzo dal sisma i comportamenti delle persone "colpite" ed il sentire intimo di ognuno si manifestano in modi ancora molto



A destra:
Il lancio delle
lanterne
avvenuto il 12
ottobre scorso

differenti. La situazione rimane difficoltosa, mal sopportabile per tutti, anche per coloro che hanno potuto riappropriarsi di una certa normalità. La mescolanza dei diversi sentimenti produce il "clima" sociale che accomuna noi tutti, in questo particolare momento della storia del nostro Comune: "sperare" in un futuro migliore e diverso sembra un'idea lontana e sfuocata; "non sperare" rischia di diventare uno dei principali sintomi della rinuncia e dell'abbandono.

I tempi della ricostruzione sono lunghi, più lunghi di quelli che ci aspettavamo. I nostri uffici lavorano oltre il massimo regime, ma le risposte attese tardano a volte ad arrivare, così come producono dati e informazioni che non sempre raggiungono puntualmente tutti. Criticità da risolvere ce ne sono e le strade verso le soluzioni sono impegnative, ma le stiamo comunque percorrendo e, cammin facendo, possiamo riportarvi alcuni segnali incoraggianti: l'ampliamento in corso delle scuole di Novi, la progettazione e l'avvio della ricostruzione del nuovo Polo Scolastico di Rovereto (iniziando dalle scuole elementari e dalla palestra scolastica), il nuovo centro di Aggregazione Culturale di Novi e il PalaRotary a S. Antonio.

Senza contare la ricostruzione privata, che procede in parallelo a quella pubblica ma con risorse diverse, con un ammontare di con-

tributi concessi alla data del 26 novembre di oltre 11 milioni e 200 mila euro. A tutto ciò si aggiunge l'impegno ed il lavoro di tutti quei cittadini che, prendendo parte al percorso partecipativo di ricostruzione "Fatti il centro tuo" finalizzato alla redazione del piano della ricostruzione, ci sta dando importanti indicazioni e proposte.

Quello che ancora dovremo affrontare, i cantieri che ancora devono essere approntati, le case che ancora devono essere costruite sono il futuro e non nego che la mole di lavoro che ci aspetta spaventa e stordisce. Ma rimanere unicamente concentrati su questa visione, su quello che ancora non c'è, su quello che secondo alcuni non ci sarà mai, impedisce di cogliere le possibilità del presente che, mortificando le future opportunità, aprono ad un domani proprio come nessuno vorrebbe.

Sono le critiche costruttive ed informate, i dissensi attivi, gli strumenti di cui abbiamo bisogno per sbagliare sempre meno, lavorare sempre meglio, fino ad arrivare a quei traguardi che appaiono ancora così lontani. Sono convinta che solo così possiamo superare tutte le prove che il futuro ci riserva, proprio con quella dote e quell'elemento che il terremoto, per sua natura, tende a distruggere. La coesione tra le persone e il coraggio di rialzarsi insieme.

VisualProject
Industria Grafica Cartotecnica

Per la tua pubblicità
su questo giornale
che arriva a tutte le famiglie
del Comune di Novi di Modena
chiama il n° 059.772653



Piano della ricostruzione

Il punto sullo stato dei lavori di redazione e sulle strategie adottate

Il Piano della ricostruzione che il Comune di Novi ha avviato ai sensi della LR 16/2012, è uno strumento di tipo "straordinario" che modifica, ove e se necessario, il PRG (Piano Regolatore Generale) e il Regolamento Edilizio, che continueranno quindi ad essere gli strumenti da utilizzare anche dopo l'approvazione del Piano della ricostruzione.

Il percorso prevede innanzi tutto, la costruzione del Quadro conoscitivo con un'analisi dello stato dei luoghi post-sisma, che avrà come esito la Mappa dei Danni, dove gli esiti dei sopralluoghi (schede AeDES) sono riportati in una cartografia che indica, per ciascun edificio, il grado di danno.

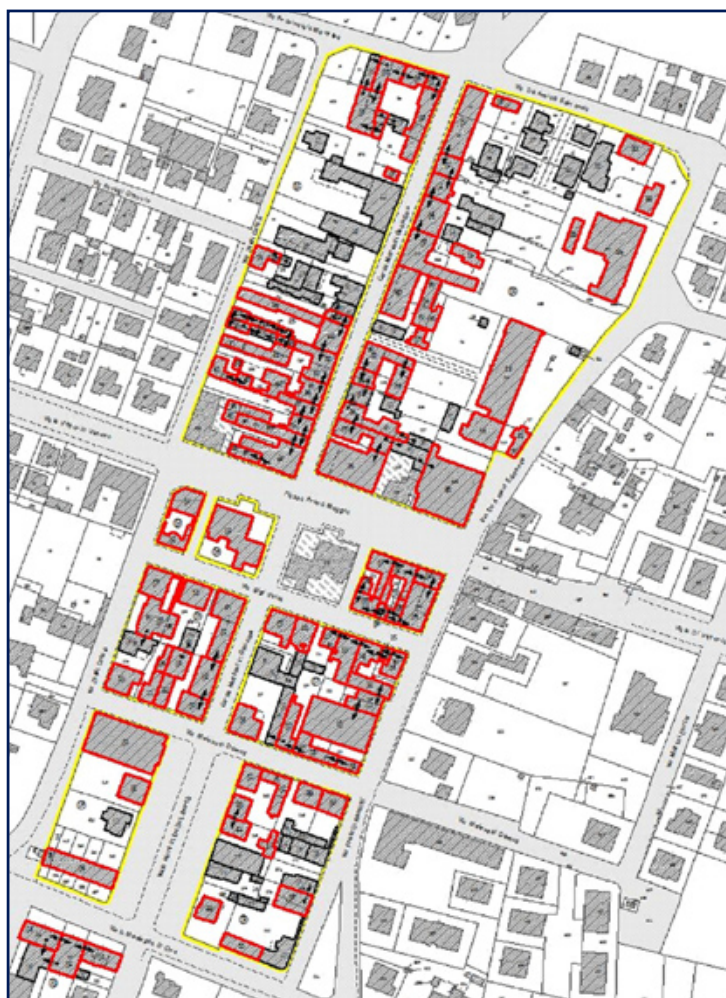
Sulla base di una prima mappa dei danni, il Comune di Novi ha approvato la perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (le cosiddette UMI), relativamente all'area urbana centrale di Novi e su alcune realtà puntuali ubicate a Rovereto, a Sant'Antonio in Mercadello, nelle borgate minori e nel territorio rurale.

Il Quadro conoscitivo del Piano della ricostruzione approfondirà alcuni temi, alla luce degli eventi sismici del maggio 2012, in particolare le tematiche relative al suolo-sottosuolo e la

ricognizione dello stato di danno relativo agli edifici di interesse storico-architettonico (in base al danno possono essere rivisti i vincoli). L'art. 12 della LR 16/2012 stabilisce che il Piano della ricostruzione può prevedere:

a) le trasformazioni urbanistiche da operare nell'ambito della ricostruzione;

di
Carla Ferrari
Architetto
incaricato alla
redazione del Piano
della Ricostruzione



b) gli incentivi urbanistici e le misure premiali per favorire la rapida e completa attuazione degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione e volti al raggiungimento di più elevati livelli di sicurezza sismica, efficienza energetica e qualificazione dell'assetto urbano da parte dei privati interessati;

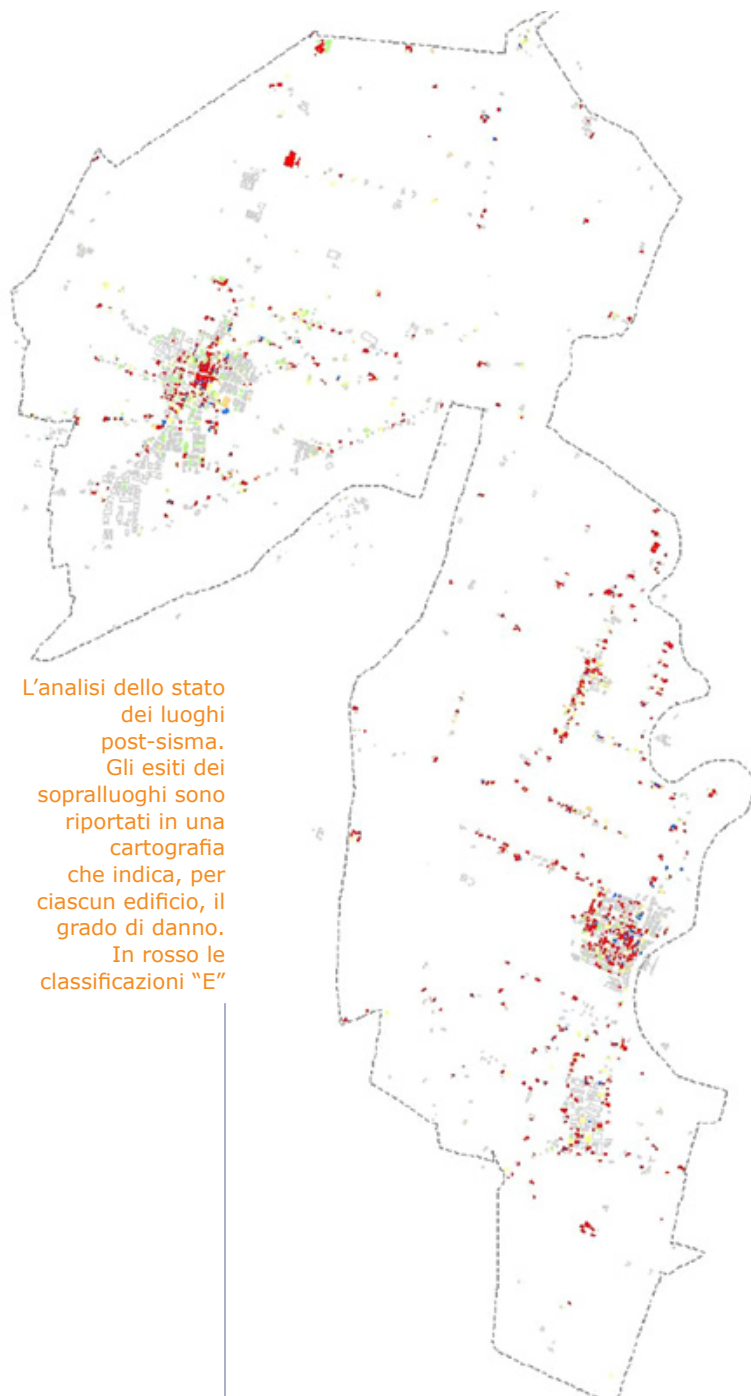
c) le varianti alle previsioni cartografiche e normative della pianificazione vigente, per promuovere lo sviluppo degli interventi di riparazione, il ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione.

Con riferimento alle aree urbane centrali, il Piano della ricostruzione potrà:

- prevedere opere di miglioramento di ordine architettonico, ambientale e infrastrutturale dei tessuti urbani;
- valorizzare gli aspetti peculiari e riconoscibili dell'organizzazione storica che si sono conservati;
- ricreare nuovi valori dell'ambiente urbano, ove quelli originali non risultino più recuperabili;

Carla Ferrari
durante l'incontro
del 2 ottobre scorso
di "Fatti il Centro
Tuo"

A Sinistra:
le Unità Minime di
Intervento:
in rosso le U.M.I.,
in nero gli edifici
valutati
ma non oggetto
di UMI



L'analisi dello stato dei luoghi post-sisma. Gli esiti dei sopralluoghi sono riportati in una cartografia che indica, per ciascun edificio, il grado di danno. In rosso le classificazioni "E"

- modificare la morfologia urbana esistente, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con variazioni delle sagome e dei sedimi di ingombro.

Il piano della ricostruzione può inoltre individuare ove necessario:

- gli ambiti del territorio comunale inidonei alla ricostruzione degli edifici, per le caratteristiche morfologiche o geologiche del sito o per i vincoli ambientali di inedificabilità che gravano sull'area;
- gli edifici, localizzati all'interno del territorio urbanizzato, da delocalizzare per l'esigenza di migliorare la funzionalità dei servizi e delle infrastrutture per la mobilità esistenti;
- le opere incongrue e gli interventi di trasformazione da realizzare per l'eliminazione totale o parziale delle stesse, per il ripristino e la riqualificazione paesaggistica, architettonica e ambientale dei luoghi.

Un primo quadro delle strategie del Piano della ricostruzione può essere rappresentato da:

- gli esiti del percorso partecipativo "Fatti il centro tuo!", sviluppato ai sensi della LR 3/2010, attualmente in corso;
- l'impegno per la sicurezza sismica e le misure da adottare per ridurre la vulnerabilità degli edifici;
- l'impegno per l'efficientamento energetico degli edifici con iniziative specifiche;
- il recupero e la valorizzazione delle aree urbane centrali attraverso la ricomposizione degli spazi pubblici e privati;
- il recupero e la valorizzazione dei tessuti urbani degli anni '60 che necessitano di interventi di riqualificazione/rigenerazione urbana anche al fine di ridurre le condizioni di vulnerabilità sismica;
- le delocalizzazioni/ricollocazioni dei volumi incongrui;
- la salvaguardia del paesaggio rurale e la valorizzazione del patrimonio edilizio storico del territorio rurale.

Come anticipazione del Piano della ricostruzione, il Comune di Novi sta elaborando le "Norme di specificazione per gli interventi sugli edifici del territorio rurale soggetti a tutela dal PRG.

Si tratta di norme che identificano le caratteristiche tipologiche e costruttive da osservarsi negli interventi di ricostruzione o restauro e risanamento conservativo degli edifici del territorio rurale crollati o danneggiati dal sisma, assicurando un innalzamento del livello di sicurezza sismica e una riduzione della vulnerabilità.

Tali norme si prefiggono le seguenti finalità:

- salvaguardare l'identità del paesaggio rurale;
- promuovere ed incentivare il recupero delle caratteristiche tipologiche e storico-architettoniche degli edifici che connotavano il paesaggio rurale;
- garantire l'ottimale utilizzo degli edifici a fini agricoli, con particolare riferimento alle esigenze di ricovero dei mezzi agricoli;
- innalzare il livello di sicurezza sismica e ridurre la vulnerabilità;
- migliorare il rendimento energetico degli edifici, nell'ambito degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione.

novinforma

Periodico di informazione del Comune di Novi di Modena
dicembre 2013, n. 54 - Registrazione del Tribunale di
Modena n. 670 aprile 1981

Sede Amministrativa: Viale Vittorio Veneto, 16 - 41016
Novi di Modena (MO)

Direttore Responsabile: Angelo Giovannini

Redazione: Marina Rossi, Alessandro Grossi

Grafica: Daniele Boccaletti

Stampa: Visual Project Soc. Coop - Via G. Benini, 2 Zola
Predosa (BO) - Unità di Vignola: Via P. Levi 46 Vignola (MO)
tel. 059.772653 - editoria@tipart.com

A questo numero hanno collaborato: Luigi Capelli,
Monia Guarino, Carla Ferrari ed Erika Manetta.

www.comune.novi.mo.it

Perché partecipare?

Come una comunità può contribuire al suo futuro

Assemblee, gruppi di lavoro, interviste, colloqui: queste le attività di un qualunque percorso partecipativo, spesso identificate con nomi stravaganti e sigle apparentemente bizzarre come OST o EASW. Si tratta in ogni modo di "comuni incontri", arricchiti da qualche accorgimento metodologico (matrici, domande guida, check list, timing), dove i cittadini possono confrontarsi e giungere a condividere la più "chiacchierata" delle aspettative: quella di un futuro migliore. E quindi?

Perché partecipare?

Per ascoltare e parlare. Per conoscere e sapere. Per interrogare e rispondere. Per proporre, anche ideali: «*le aspirazioni ideali non sono irrealistiche solo perché sono ideali. Ideale non significa vago, al contrario, può significare vedere con chiarezza e dare un senso alla direzione del percorso anziché un nome a tutte le stazioni che si incontrano durante il percorso stesso*» (C. Landry, *creative city maker*). Ed è questo che numerosi cittadini stanno facendo prendendo parte all'esperienza di parteci-

non può disgiungersi dall'arredo urbano, l'educazione non può distinguersi dall'uso dello spazio pubblico. Gli aspetti della città pubblica più materiali devono amalgamarsi



di
Monia Guarino
referente del
percorso
partecipativo
"Fatti il Centro Tuo"

A Sinistra:
Monia Guarino

con quelli immateriali. È difficile il compito assegnato alla comunità che partecipa, lo è anche quello del tecnico e del progettista che dovranno definire i risvolti attuativi dei contributi raccolti. Questo perché: «*nel processo di partecipazione tutto è sottile, contraddittorio, mutevole e bisogna accettare questa condizione altrimenti si falsifica. Ci vuole molto più talento nella progettazione partecipata di quanto ce ne voglia in quella autoritaria, perché bisogna essere ricettivi, prensili, agili, rapidi nell'immaginare, fulminei nel trasformare un sintomo in un fatto e farlo diventare un punto di partenza*» (G. De Carlo, *architetto*).

Ed ecco i temi emersi dai "comuni incontri" svolti nella fase I (ascolto preliminare) e fase II (esplorazioni progettuali) di "Fatti il centro tuo!"



pazione "Fatti il Centro tuo!". Il piano della ricostruzione, il piano regolatore, o gli altri strumenti con i quali abitualmente si rintracciano possibili alleanze per l'attuazione, sono stazioni: la direzione matura attraverso il confronto con la cittadinanza, che si mette in discussione per pianificare un futuro, ed è un futuro nuovo, non quello di una volta. Inaspettato. Come il terremoto. Il valore aggiunto che questa "pianificazione" può apportare è dato proprio da chi vi partecipa: giovani, insegnanti, negozianti, imprenditori, pensionati e abitanti in generale riflettono, formulano e valutano senza limitarsi al "campo" di azione di un singolo strumento; perché la cultura non può essere separata dal paesaggio, l'aggregazione





Alcune fasi del percorso partecipativo "Fatti il centro tuo"

Connettere e destinare

- Connessioni urbane e territoriali: Funzionalità stradale, Organizzazione sosta, Rete ciclabile; Rete iper-tecnologica.
- Trame verdi e naturali: Verde ricreativo, Verde sportivo, Verde rurale, Verde fluviale.
- Piazza come sistema diffuso tra polarità: Arredo e allestimento, Piazza del centro di Novi, Piazza del centro di Rovereto, Piazza del centro di Sant'Antonio.

Animare e custodire

- Rete culturale e artistica: L'offerta culturale artistica; La domanda culturale artistica, Le centralità (es. Teatro Sociale, Cinema Teatro Lux, PalaRotary).
- Usi provvisori ed eventi: Lo spazio aperto: parchi e giardini; Lo spazio aperto: strade e piazze; Le salette polivalenti.
- Innovazione dei servizi e governance dei beni comuni: Spazi per lo sport e il benessere, Spazi per l'associazionismo e l'aggregazione, Spazi per l'assistenza e l'aiuto.

Abitare e convivere

- Specificità architettonica: Il paesaggio rurale e la pratica agricola; Il paesaggio storico e memoriale; il paesaggio identitario e cognitivo: cosa rende Novi/Rovereto/S'Antonio i luoghi che sono?
- Rigenerazione urbana: Attrattività e competitività, offerta, premialità, incentivi; Ospitalità e turismo; Sperimentazione e innovazione.
- Legameria sociale: Funzionamento e manutenzione della rete; Integrazione culturale Integrazione intergenerazionale.

L'attenzione maggiore è stata posta sulla qualificazione dello spazio pubblico e di uso pubblico, urbano ed extraurbano, come luogo primario per la rigenerazione delle opportunità di aggregazione e del senso di comunità.

La "piazza diffusa" è uno dei temi innovativi introdotti, inteso come spazio libero che si dirama nelle aree centrali e dal cui disegno si attende la connessione di punti strategici (attrezzature, monumenti, servizi), oltre all'assegnazione al centro di un'organicità urbana riconoscibile e una più leggibile qualità.

Per le aree centrali, dunque, l'ideale opportunità da cogliere nella ricostruzione è che di-

ventino:

- un luogo di produzione culturale e artistica ma anche ricreativo e pluridisciplinare;
- uno spazio di racconto delle storie e tradizioni locali, dei cambiamenti e delle innovazioni sociali;
- un centro di relazioni sociali aperto a cittadini di ogni età, lingua e estrazione sociale;
- un'occasione di valorizzazione della rete associativa del territorio;
- un'opportunità per generare nuove forme di aggregazione, animazione e socialità.

Non solo urbanistica. Non solo architettura. Ma vere e proprie avventure urbane di relazione negli spazi di tutti: strade e piazze.

«C'è solo la strada su cui puoi contare... C'è solo la voglia e il bisogno di uscire, di esporsi nella strada, nella piazza... Perché il giudizio universale non passa nelle case... Bisogna tornare nella strada, nella piazza per conoscere chi siamo» (Giorgio Gaber, cantautore).



Gli edifici comunali

A che punto sono i lavori di ricostruzione?

La prima settimana di ottobre la Regione Emilia-Romagna ha varato il Piano annuale 2013-2014 per la riparazione e il ripristino delle opere pubbliche, dei beni culturali e dell'edilizia scolastica e universitaria danneggiati dal terremoto del maggio 2012. Con tale redazione sono state assegnate le risorse necessarie per l'attuazione di un primo stralcio del Programma (che complessivamente comprende 1.509 interventi per un importo di 1 miliardo e 330 milioni di euro) delle opere pubbliche, dei beni culturali e dell'edilizia scolastica e universitaria, finanziando gli interventi più urgenti secondo le

priorità individuate dai comuni.

La scelta di tale priorità è avvenuta in base ai criteri indicati dalla legge regionale e sono 656 gli interventi prioritari finanziati in tutti i comuni terremotati per un importo complessivo di 530 milioni di euro.

In riferimento a tale Programma l'Amministrazione Comunale, cogliendo gli spunti e le riflessioni emerse all'interno del percorso partecipativo di ricostruzione "Fatto il Centro Tuo!" avviato ufficialmente ad aprile, si è occupata di individuare e comunicare alla Regione le priorità sulle quali intervenire nel proprio Comune.

Ex Casa Protetta R. Rossi

Via de Amicis, 17 - Novi

Danni subiti: gravi.
Scheda Aedes E.
Edificio inagibile.

Interventi effettuati: svuotamento e messa in sicurezza dell'edificio.

Interventi previsti: sono in corso valutazioni per il ripristino di un servizio anziani che risponda a nuove esigenze con ASP, Amministrazione Comunale e Regione Emilia-Romagna attraverso la creazione di un centro diurno e appartamenti protetti.

La struttura sarà demolita.

Importo previsto e approvato dalla Regione:
€ 3.533.184.



Centro Sportivo di Rovereto

Via IV Novembre, 71

Danni subiti: Danni gravi riportati alla palestra e alla tribuna del campo sportivo, entrambe valutate inagibili.

Campo di calcio utilizzato come tendopoli durante la fase più acuta del sisma.

Interventi effettuati: Ottobre 2012 demolizione palestra e ricostruzione da parte della Regione attraverso l'ordinanza n° 38 del 28/3/13 per € 997.975, inaugurazione prevista per dicembre 2013.

Struttura lamellare nell'area del centro sportivo grazie al contributo della Panini S.p.a in collaborazione con Onlus Tutti Insieme per Rovereto e S. Antonio. Campo da calcio ad oggi in fase di ripristino (inerbito ad aprile 2013 sarà praticabile in autunno 2014).

Interventi previsti: Spazi ricreativi annessi alla palestra a cura degli Alpini di Trento.

Tribuna con spogliatoi da demolire e ricostruire.

Importo approvato dalla Regione: € 750.000.



Scuola Primaria Cesare Battisti

Via IV Novembre, 33 - Rovereto

Danni subiti: gravi e irreversibili.

Interventi effettuati:

Luglio 2012 svuotamento dei materiali didattici e demolizione parziale dell'edificio.

Interventi previsti: Demolizione e ricostruzione dell'intero edificio. Il progetto prevede un cofinanziamento rappresentato dalle somme stanziare dall'Associazione "Casse e Monti" (Fondazioni Bancarie dell'Emilia-Romagna) pari a € 840.000, dalle donazioni raccolte da Associazioni di italiani residenti in Australia per un importo di € 112.142 e dai fondi commissariali della Regione Emilia-Romagna per arrivare all'importo previsto.

Importo previsto e approvato dalla Regione:
€ 6.500.000

Per la Scuola Secondaria "Gasparini" sede di Rovereto è prevista la demolizione e ricostruzione dell'intera struttura. La richiesta di finanziamento per 5.500.000 è stata approvata dalla Regione con attuazione nei bienni successivi al 2014. L'intero polo scolastico sarà oggetto di discussione nel percorso di partecipazione "Fatti il centro tuo".



Centro Sportivo di Novi

Via Sanzio 34 - Via Firenze 7

Danni subiti: imputabili all'usura derivante dall'utilizzo delle strutture durante la presenza della tendopoli.

Tutti i servizi igienici degli spogliatoi, del campo polivalente, della tribuna del campo calcio sono gravemente danneggiati.

Interventi effettuati: campo da calcio ad oggi in fase di ripristino: (inerbito ad aprile 2013 sarà praticabile in autunno 2014).

Interventi previsti: da risistemare tribuna con annessi magazzini, tutti i blocchi dei servizi igienici, sistemazione della copertura con rimozione del cemento amianto, rifacimento di porzioni dell'impianto di distribuzione dell'acqua.

Importo previsto e approvato dalla Regione:
€ 500.000.



Delegazione Municipale di Rovereto

Via IV Novembre 32



Danni subiti: gravi.

Vincolo soprintendenza: si.

Interventi effettuati: interventi provvisori di messa in sicurezza.

Interventi previsti: ripristino dell'edificio e dei servizi comunali in precedenza collocati al suo interno ed ora presso il Centro Servizi Polivalente. Il progetto rientra nel percorso di partecipazione.

Importo previsto e approvato dalla Regione: € 2.000.000.

Sede associazioni Rovereto - Arci

Via IV Novembre 37



Danni subiti: gravi.

Interventi previsti: il progetto è in fase di discussione all'interno del percorso di partecipazione.

Importo approvato dalla Regione: € 750.000.

Ufficio Postale S. Antonio

Via Sant'Antonio 72



Danni subiti: Lievi

Interventi previsti: ripristino dell'edificio.

Importo approvato dalla Regione: € 50.000.

Sala Civica della Corte

Via Gramsci 131 - Novi



Danni subiti: Lievi

Scheda Aedes F intrinseco B

Vincolo soprintendenza: si

Interventi effettuati: messa in sicurezza dell'edificio adiacente e stata ripristinata l'agibilità della sala.

Interventi previsti: consolidamento ristrutturazione

Importo previsto e approvato dalla Regione: € 50.000.

Parco della Resistenza

Via C. Zoldi - Novi



Interventi previsti:

riqualificazione area verde attraverso il progetto "spazi infestati" all'interno del percorso di partecipazione.

Importo approvato dalla Regione: € 75.000.

Parallelamente a queste priorità l'Amministrazione provvederà alla ristrutturazione di altri edifici pubblici non inclusi nel Piano annuale 13-14 finanziato dalla Regione. Questi edifici, altrettanto fondamentali e prioritari per la comunità, verranno coperti con risorse provenienti dall'assicurazione che era attiva al momento del sisma su tutti gli edifici pubblici.

Cimitero Comunale di Rovereto

Via Chiesa Nord, 11



Danni subiti: edificio parzialmente inagibile.

Interventi effettuati: luglio 2012 messa in sicurezza, dicembre 2012: incarico per la redazione del progetto di messa in sicurezza e ripristino dei danni.

2 settembre 2013 aggiudicazione definitiva dei lavori
Stato dell'arte: l'intervento già iniziato e si divide in due fasi: la prima fa riferimento alla porzione del Cimitero a fronte della Strada Provinciale che è interessata dai lavori più significativi, in questo frangente si è provveduto alla chiusura di tale porzione garantendo l'accesso da via Mazzini. Successivamente si chiuderà la porzione di Cimitero posta sul lato ovest con la riapertura della porzione precedentemente chiusa. I lavori prevedono una ripristino completo della struttura attraverso interventi di consolidamento, sistemazione degli intonaci, tinteggio dei muri, un nuovo impianto elettrico e la disposizione di pannelli fotovoltaici. Fine dei lavori prevista per giugno 2014.

Previsione costo complessivo: € 700.000.

Sede Municipale Secondaria

Piazza 1° Maggio, 19 - Novi



Danni subiti: gravi.

Interventi effettuati:

Dicembre 2012 affidato l'incarico di progettazione, messa in sicurezza e ripristino.
Interventi previsti: ripristino dell'edificio con ristrutturazione e adeguamento sismico. Nella struttura torneranno le sedi di Servizi Sociali e Polizia Municipale. Come da esito del percorso partecipativo, l'edificio ospiterà la nuova Sala Civica con capienza aumentata.

Previsione costo complessivo: in fase di definizione.

Cimitero di Novi

Via Grandi, 29



Danni subiti: edificio parzialmente inagibile.

Vincolo soprintendenza: si

Interventi effettuati: luglio 2012 messa in sicurezza parti danneggiate per consentirne l'apertura parziale.

Interventi previsti: opere di manutenzione per ovviare ai fenomeni di degrado delle facciate più vecchie, rimozione delle coperture in "Eternit" per alcune parti meno recenti, consolidamento strutturale e adeguamento degli impianti elettrici. Si attende, come da normativa, il parere della Soprintendenza Provinciale.

Stato dell'opera: il progetto sarà approvato entro fine novembre ed i lavori saranno appaltati ad inizio anno.

Previsione costo complessivo: € 926.000.



Un Natale per ripartire

Tornano le iniziative natalizie all'insegna della coesione

È particolarmente vario il programma che la Pro loco "A. Boccaletti", in collaborazione con le associazioni di volontariato del Comune e la ONLUS "Tutti insieme per Rovereto e S. Antonio", propone alla cittadinanza.



Si inizia Venerdì 13 Dicembre con l'ormai tradizionale "Concerto degli Auguri" proposto dal Coro Mondine presso la Sala Arci Taverna. Si proseguirà, sempre nella stessa sala, Sabato 14 con la "Cena di Natale", proposta dall'Associazione ARCI Contromano, dai sapori all'insegna della tradizione toscana. Non poteva mancare il prezioso contributo della Società Filarmonica Novese che propone due concerti: Giovedì 19 a Rovereto presso il PalaPanini e Domenica 22 a Novi presso la Palestra Comunale "M. Franciosi".

Non mancheranno, naturalmente, gli appuntamenti per i più piccoli e Sabato 21 e Domenica 22 a Novi, Rovereto e S. Antonio ci saranno le feste per bambini con spettacoli, animazione, gastronomia e tanto divertimento. A Novi e Rovereto si terrà lo spettacolo teatrale "Apettando Babbo Natale" a cura della Compagnia Teatro dell'Elica ed a seguire Aneser e Polisportiva si occuperanno dell'animazione con giochi e balli. Mentre a S. Antonio, oltre all'immane Slitta dei Babbi Natale, è previsto uno spettacolo di luci intorno al falò. Infine presso la Chiesa di S. Antonio alle ore 21.00 si terrà lo spettacolo "Canto di Natale" di Charles Dickens a cura della Compagnia Teatrale Quelli del'29.

L'Amministrazione Comunale augura a tutti un Felice Natale e un Sereno 2014

Chernobyl non molla

Il Comitato Progetto Chernobyl di Carpi Novi Soliera, in occasione delle varie iniziative di raccolta fondi effettuate nel 2013 ha donato al Comune di Novi circa 11.500 Euro utilizzati per l'acquisto dell'impianto di riscaldamento della ludoteca di Novi, dell'altalena utilizzata nel Campo Tenda di Rovereto e per progetti di sostegno all'adolescenza ed alla realtà giovanile avviati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo.

Inoltre, durante il periodo estivo, è proseguito anche nel 2013 il Progetto Rugiada che ha visto 25 bambine e bambini residenti nelle zone più contaminate della Bielorussia ospiti del "Centro Nadieja" per un periodo di risanamento sanitario di 24 gg.



Pulga
25centro **Ottico**
ANNI...di passione per la visione!
CONCORDIA

☎ 0535 54758

Novi nel medioevo

È uscito il nuovo libro del Gruppo Storico Novese

di
Luigi Capelli



La copertina
del libro

A destra:
l'autore Davide
Ferretti durante la
serata di
presentazione

L'uscita in questo anno del volume ha per noi del Gruppo Storico Novese un doppio significato: da una parte coronare un lavoro che prosegue da ben 15 anni e dall'altra consolidare la memoria di un territorio così profondamente colpito nei suoi punti di riferimento. "Novi nel Medioevo" non vuole essere solo una testimonianza storica ma anche l'esempio di come il nostro territorio abbia affrontato prove durissime e apparentemente senza via di scampo. Ci auguriamo che tutti i nostri concittadini possano trarre spunto dal passato per affrontare il presente con più coraggio e speranza.

Il libro di **Davide Ferretti** che il Gruppo Storico Novese ha presentato venerdì 15 novembre, abbraccia la storia novese dall'alto Medioevo, dal X secolo fino al 1796; una fase del passato di Novi pressoché inesplorata prima di questo contributo. La ricerca dei documenti, durata diversi anni, è stata condotta negli archivi di Stato di Modena, Reggio e Mantova, nell'archivio della Curia vescovile reggiana, nell'archivio storico del Comune di Carpi e negli archivi comunali e parrocchiali di Novi. L'autore ha voluto non solo raccontare gli avvenimenti che si sono succeduti, ma anche analizzare le relazioni intercorse fra chi comandava e gli abitanti del posto, evidenziando i riflessi di tali rapporti sulla società locale e sull'organizzazione del territorio. Inoltre ampio spazio è dato anche alle condizioni di vita della popolazione nonché all'attività degli Ammini-

stratori, al funzionamento degli organi di autogoverno, ai rapporti dei reggenti con i rappresentanti del potere centrale. Emergono in tal modo i problemi affrontati dalla comunità novese: la gravosa pressione fiscale, i danni e le gravanze dovuti alle guerre, le epidemie di uomini e animali, le frequenti carestie, i debiti contratti per soccorrere le persone più povere, le corvè, il ricorrente contenzioso con i possidenti privilegiati (nobili, ecclesiastici, cittadini), le controversie di confine e altre questioni. Sono sviluppati temi quali l'esercizio della giustizia, l'ordine pubblico, le lotte e le faide sanguinose con il coinvolgimento dei novesi schierati con le fazioni fieramente

contrapposte dei filofrancesi e dei filoimperiali nell'ultimo scorcio del 1500. Vengono infine ampiamente ricostruite in particolare le vicende del castello, eretto allo scopo di proteggere l'antica corte vescovile e i suoi abitanti, rafforzato dai Pio, signori di Carpi, per i quali aveva una notevole importanza strategica, demolito infine dagli Estensi quando il territorio novese fu incluso nel loro stato e quella fortezza non era più funzionale alle loro logiche di governo.



Ma il volume è pieno anche di aneddoti, di vicissitudini familiari, schegge di un passato lontano che ritorna con tutta la sua forza.

Il libro si può trovare presso:

- Ufficio Cultura del Comune di Novi sede comunale in Via Vittorio Veneto, 16;
- Tabaccheria Tris in via Prov. Modena, 48;
- Edicola Secchi di Secchi Antonella in Piazza 1° Maggio;

telefonando al Presidente del Gruppo Storico Luigi Capelli 338.3066586.

Novi tricolore nelle Boccette

L'a squadra di boccette Arci Taverna di Novi ha partecipato, i giorni 11 e 12 maggio 2013, ai Campionati Italiani Serie B di Boccette a Morciano (Rimini), aggiudicandosi il prestigioso titolo tricolore dopo una serie di partite tiratissime. I giocatori di Novi hanno dimostrato grande carattere vincendo tutte le gare contro squadre molto titolate e battendo in finale il Bar Paolo di Ferrara. La formazione dell'Arci Taverna è composta dai novesi **Lino Bernardini, Tiziano Gualdi, Gianni Incerti, William Martinelli e Maurizio Menegon**, oltre che dal capitano **Luca Foglia, Luigi Fontana** di San Prospero, **Michele Martini, Gianpietro Minari** e **Filippo Pezzarossa** di Parma, **Cristian Papotti** di Concordia, **Paolo Pironcini** di Soliera e **Davide Vaccari** di Cavezzo.





Centro Sinistra - Con Novi



di
Sauro Benzi

In un momento come questo parlare di politica non è facile, ma come capogruppo provo a fare alcune considerazioni.

Tanto per fare chiarezza ci tengo a sottolineare che i Gruppi Consiliari del nostro comune non dispongono di fondi e ogni consigliere percepisce un gettone di presenza (circa 20 euro) in occasione dei consigli comunali.

La politica deve dare le risposte su come migliorare e risolvere i problemi di breve e lungo termine nel nostro paese.

Anche se pensiamo di esserci allontanati dalla politica, la politica si occuperà sempre di noi.

In questo momento occorre che la politica torni ad essere protagonista e questo è il mio auspicio, perché fino ad oggi è stata la grande assente sia a livello nazionale per quanto riguarda il governo, che a livello regionale per quanto riguarda il discorso ricostruzione.

Una delle grosse difficoltà che i sindaci hanno avuto in questi mesi post sisma sono le risposte politiche alle loro richieste.

Procede molto bene, con una ottima partecipazione il percorso FATTI IL CENTRO TUO che l'amministrazione ha attivato per riuscire in una ricostruzione partecipata.

La partecipazione numerosa è fondamentale per il risultato finale, per cui invito tutti coloro che non si siano ancora interessati, a farlo, a cercare di essere una parte attiva del percorso anche solo informandosi e diffondendo le informazioni ricevute.

Anche questo è importante, nella nostra comunità si fa veramente fatica a far circolare informazioni veritiere senza che siano smorzate se non del tutto modificate.

Un'informazione errata è deleteria e distruttiva provoca a catena una serie di eventi che sono dannosi per l'intera comunità.

Spesso i social network si cavalcano queste falsità e trasformandosi in veri e propri vomitatori dove le persone arrivano anche ad offendere e diffamare gli interessati.

Su questo argomento auspicio dalle forze politiche presenti sul territorio una maggiore correttezza nelle informazioni e la censura di queste offese, si può certamente criticare ma offendere o diffamare chi lavora sia assolutamente disgustoso.

Invito tutti a mantenere toni e comportamenti normali nell'affrontare gli argomenti legati alla ricostruzione cercando se necessario di reperire da persone informate e qualificate le informazioni e le spiegazioni che cerchiamo.

Ci tengo in questo numero prenatizio a fare gli auguri di buone feste a tutta la cittadinanza.



Progetto Comune



di
Marco Diegoli

Com'è evidente a tutti, la vita dei nostri paesi crudelmente colpiti un anno e mezzo fa dal terremoto è rimasta fortemente segnata e fatica a risollevarsi a causa di un accumulo di problematiche che ogni giorno si sommano le une alle altre. Si sollevano critiche alle lungaggini dell'ufficio tecnico, all'eccessiva osservanza delle ordinanze regionali, all'infinita richiesta di pratiche burocratiche che non solo rallentano, ma effettivamente bloccano la ricostruzione.

Dobbiamo rendere il merito a quest'Amministrazione di una trasparenza davvero straordinaria in merito alle procedure riguardanti le abitazioni inagibili sul nostro Comune: tuttavia quest'encomiabile limpidezza rivela numeri tutt'altro che degni d'elogio. Al 25 ottobre sui 1667 edifici inagibili le cambiali emesse ammontano a 101 totali: la strada è ancora molto lunga! Per questi motivi abbiamo scelto di non percorrere la via dell'attacco politico indiscriminato, ma abbiamo preferito partire da questi dati per risalire alla radice dei problemi. Se pare esserci un collo di bottiglia che strozza il fluire delle pratiche proprio presso l'ufficio tecnico comunale, ebbene prima di colpirlo, ci siamo dati l'obiettivo di indagare con precisione le dinamiche che ne ammorbano l'operato. Così abbiamo chiesto la convocazione della Prima Commissione Consigliare, nella quale sono confluiti i lavori relativi alla "questione terremoto". L'Ordine del Giorno da noi avanzato tocca i seguenti temi:

1. **Edifici pubblici:** aggiornamento progetti avviati o in corso di completamento, aggiornamento sull'erogazione dei finanziamenti e conseguenti effetti sui progetti interessati.
2. **Edifici produttivi e residenziali privati:** aggiornamento situazione Sfinge e Mude, riepilogo progetti presentati e contributi erogati, attività delocalizzate, situazione cantieri attivi nel Comune, valutazione approssimativa dei danni subiti dal nostro territorio, tempistica media riscontrata nei diversi tipi di pratica in funzione del grado di danno, eventuali ulteriori risorse necessarie agli uffici preposti per poter migliorare i tempi di risposta ed aumentare le ore di ricevimento.
3. **Quadro normativo:** valutazioni del responsabile del Servizio Territorio in merito al funzionamento complessivo dell'impianto normativo e delle eventuali carenze da superare, difficoltà rilevate nel dialogo con il sistema privato nell'applicazione delle ordinanze ed eventuali suggerimenti in merito.
4. **Nuovo personale:** assunzioni temporanee, entità e durata dei contratti, tempistiche necessarie al loro inserimento, eventuali necessità manifestate dagli uffici per poter garantire il servizio per l'intero processo di ricostruzione.
5. **Popolazione:** situazione popolazione trasferita nei MAP, principali difficoltà riscontrate all'interno della nuova comunità, aggiornamenti dall'ufficio anagrafe sulle residenze. Ci auguriamo che questo confronto possa portare veramente luce sul futuro del nostro Comune e possa evidenziare possibili soluzioni ai problemi riscontrati da tutta la cittadinanza.



**Uniti per Novi,
Rovereto e S. Antonio**



di
Roberto Guerra

Cispadana, Atto II

Tutti i nodi vengono al pettine. Il progetto autostradale è stato esaminato dal Ministero dell'ambiente per la valutazione di impatto ambientale (VIA), il quale ha emesso un fascicolo di 25 pagine che confermano tutte le pesantissime critiche che i comitati e le associazioni avevano da tempo espresso. La società "Autostrada Regionale Cispadana" (ARC) ha quindi pubblicato delle "integrazioni" al progetto, per tentare di soddisfare le richieste del ministero. Siamo quindi nella fase finale dell'iter, dove manca soltanto il giudizio definitivo di VIA.

In queste ultime integrazioni ARC sottolinea come in media, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio dell'autostrada, "l'impatto dell'opera sullo stato di salute della popolazione risulta trascurabile".

Ma queste parole contrastano nettamente con i dati contenuti nella allegata relazione sulla componente atmosfera (<http://www.va.minambiente.it/DownloadFile.ashx?id=92591&t=VIA>): la tabella a pagina 25 prevede per il Comune di Novi un aumento del 127% delle emissioni di PM10 nella fase di accantieramento, mentre per la fase di esercizio la tabella a pagina 5 indica (sempre per il Comune di Novi) un aumento delle emissioni di PM10 del 19% nel 2017 e del 22% nel 2030, mentre gli ossidi di azoto aumenterebbero del 60% nel 2017 e del 44% nel 2030.

Ci chiediamo come si possa definire "trascurabile" un tale aumento degli inquinanti, soprattutto alla luce delle recenti conferme scientifiche sulla correlazione tra inquinamento atmosferico e tumori: un recente studio condotto per 13 anni su oltre 300.000 persone in nove Paesi europei, fra cui l'Italia, ha dimostrato una netta correlazione tra l'inquinamento atmosferico e il rischio d'insorgenza di tumori al polmone. La ricerca ha preso in considerazione soprattutto l'inquinamento da polveri sottili, PM10 e PM2.5, legato in gran parte alle emissioni del traffico stradale, concludendo che per ogni incremento di 10 microgrammi di PM10 per metro cubo presenti nell'aria, il rischio di tumore al polmone aumenta di circa il 22%, percentuale che sale al 51% per una particolare tipologia di tumore, l'adenocarcinoma.

A questo punto ci chiediamo se "trascurabili" siamo noi cittadini novesi. Infatti guardando bene i dati delle due tabelle si vede chiaramente che le previsioni di inquinamento atmosferico per il Comune di Novi sono in assoluto le peggiori tra tutti i 24 Comuni considerati nel progetto. Il treno sta correndo, ma invitiamo tutti quanti vogliano a lottare perché questo treno non si infili in un burrone irreversibile, specchio per politici arrivisti e tomba del nostro territorio già malato. E chiediamo inoltre come la responsabile della salute pubblica del nostro comune, il sindaco Luisa Turci, possa accettare il bieco baratto fra la salute dei suoi concittadini ed una faraonica opera di cui mai sono stati dimostrati vantaggi di alcun tipo se non, questi sì matematicamente provabili, spreco di denaro e peggioramento della salute pubblica.

**Legha Nord
Alternativa per Novi**



di
Davide Boldrin

E così, cari concittadini, eccomi qui a scrivere per NOVIFORMA. Mi tocca, in quanto consigliere in carica, e pure vicepresidente del consiglio comunale ("Chissà quanto ci costa, questo qui?" vi chiederete voi. È presto detto: sempre 19 eurini lordi a consiglio comunale, ovvero circa 6.33 euro orari, escluso il prima ed il dopo. Non un'esagerazione, vero?). Allora, che dirvi? Questa volta, ne approfitto per presentarmi (c'è chi lo fa solo in campagna elettorale...). Ho 42 anni, risiedo a Rovereto dal 1999, da quando cioè io e mia moglie ci siamo sposati. Abbiamo due figlie di 12 e 11 anni. Prima vivevo a Carpi, anche se il cognome tradisce origini venete. Per guadagnarmi la pagnotta, sono attualmente collaboratore a progetto presso un'azienda del Bolognese.

"Politicamente, direte voi, come sei messo?" Rispondo subito: sono referente politico di "Alternativa per Novi" (lista civica di centrodestra) e rappresento anche la Lega Nord, considerato che la lista presentata alle ultime amministrative era in comune con loro; ma non sono tesserato leghista anche se insieme condividiamo parecchi punti e idee. Avrei piuttosto l'ambizione ad essere quello che si usa a dire "un battitore libero". Infatti, pur nel rispetto dei ruoli e dei compiti che il far parte delle istituzioni richiede, non amo le briglie, siano esse di schieramento, di partito, di gruppo, di associazione, di sezione e sottosezione o famigliari (ma questo, non ditelo a mia moglie...).

Ora mi chiederete: "Boldrin, dopo tutta 'sta fola, cosa fai in sostanza, in consiglio comunale?". È presto detto: mi occupo di ordini del giorno, di interrogazioni, interpellanze, di commissioni. Cioè "faccio politica". Perché? Non per i 19 euro lordi, ma perché mi sono accorto che tu puoi tranquillamente non occuparti di politica: tanto ci pensa lei ad occuparsi di te e delle tue tasche. E a tal proposito, mi permetto una osservazione: spesso ai consigli comunali e alle commissioni, sono presenti pochi cittadini. Pare sia diffusa una strana percezione, ovvero che "quelle robe lì", in fondo, non servono a nulla. Sicuramente, se pochi ne hanno interesse. La politica, in particolare quella locale, non è cosa "da politici", o "da strategi". Ma un aspetto della realtà che riguarda tutti. Volete un esempio? Dopo il sisma, chi, non ha avuto un maggiore interesse per delibere, ordinanze, e altro? Le delibere, le ordinanze, le determinazioni, e "papiri vari", non riguardano solo il sisma. Ma da quando è nata la Repubblica Italiana, tutte le cose che incidono sulla nostra quotidianità.

Come me la cavo? Ci hanno preso a votarmi o hanno sprecato il loro voto? In campagna elettorale, che sembra 10 secoli fa, visto il terremoto che c'è stato in mezzo..., a chi ho chiesto il voto di preferenza, ho sempre detto: "Mah... cosa vuoi che faccia... farò quel che posso, come tutti! Ma sta sicuro: quel che posso, farò. E di certo non mi lascerò mettere la briglia. Valuterò di volta in volta". Niente di originale o "fenomenale" (troppi "fenomeni", a volte, dalle nostre parti...) insomma. Ma bensì, la tipica linea d'azione pragmatica del partito di cui faccio parte... ma che non esiste più (forse...): LA DEMOCRAZIA CRISTIANA. Come presentazione, basta così. Ho voluto "aprire" in questo modo, per una sorta di educazione formale, (oltre che un poco ironica...) dato il mio recente ingresso in consiglio comunale. Per il resto (ovviamente, se interessati...), potete seguirmi e farvi vivi sul mio blog: www.novigiudiforma.blogspot.com o sulla mia pagina fb. Entrambi ad uso personale e... politico. Vi auguro un buon Natale e sereno 2014. Ne abbiamo tutti bisogno.





Microcredito per l'Italia

C'è un'Emilia che riparte con i nuovi fondi per l'accesso ai crediti

Microcredito per l'Italia ha già favorito, nei comuni emiliani, lombardi e veneti colpiti dal sisma del 2012, oltre 4 milioni di euro di finanziamenti già erogati, con un'attenzione particolare alle microimprese, alle donne, ai giovani e ai settori manifatturieri già colpiti anche dalle conseguenze della crisi economica.

Tutto questo è stato possibile grazie ai fondi messi a disposizione da **Renzo Rosso**, fondatore del marchio Diesel e a **Microcredito per l'Italia**, un'impresa sociale che permette l'accesso al credito a persone, piccole imprese e cooperative che altrimenti verrebbero respinte dalle banche perché non in grado di offrire le garanzie necessarie.

A poco più di un anno dal sisma i primi risultati sono positivi: 418 richieste ricevute e in fase di analisi, oltre 180 finanziamenti già concessi, per un volume di erogazioni di 4 milioni e 558 mila euro in costante crescita. A beneficiarne privati e famiglie, ma soprattutto micro e piccole imprese emiliane colpite dal terremoto. Tutti soggetti esclusi dai tradizionali canali bancari del credito perché impossibilitati ad offrire garanzie dopo le perdite subite a causa del terremoto.

Nei Comuni delle Terre d'Argine (Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano), Micro-

credito per l'Italia ha già aiutato 35 soggetti (18 imprese e 17 famiglie) con l'erogazione totale di 651.000 euro.

C'è però ancora molto da fare anche nel resto del territorio emiliano: la sensazione dei volontari degli sportelli d'ascolto di Microcredito per l'Italia è che ci siano ancora molti soggetti in situazione di difficoltà economica, sia conseguente ai danni causati dal terremoto che da una crisi economica più generale e diffusa.

Sotto questi numeri, infatti, si nascondono commoventi storie di rinascita, di persone, imprenditori, giovani e donne che non si danno per vinti, non smettono di sperare e di progettare un modo per rialzarsi dai danni del terremoto. A queste storie si uniscono quelle di chi ha colto l'occasione per affrontare un altro nemico: la crisi economica che da anni, ormai, ha messo in difficoltà l'economia del territorio.

Microcredito per l'Italia (www.mxit.it) ha aperto nove sportelli d'ascolto in tutto il territorio del cratere sismico tra cui Carpi e Mirandola. Per conoscere orari o fissare appuntamenti chiamare lo 0535.23732 o recarsi il mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 presso la sede Lapam in Via Zappiano 1/A a Carpi o il mercoledì pomeriggio presso la Coop il Mantello in Via B. Peruzzi 22 a Carpi.



Sconti per le multe



Dal 21 agosto gli automobilisti che ricevono una "multa" hanno la possibilità di ottenere uno sconto del 30% sull'ammontare della sanzione se pagano entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notifica, anziché entro i consueti 60 giorni. La possi-

bilità di pagare entro 5 giorni l'importo della sanzione decurtato del 30% sarà indicato espressamente dall'agente accertatore sullo stesso verbale consegnato sulla strada al momento della contestazione, oppure sarà indicato sul verbale notificato all'intestatario del veicolo. Anche per le violazioni accertate con il semplice "preavviso" lasciato sotto il tergicristallo del veicolo (es. per un divieto di sosta), il pagamento decurtato del 30% è ammesso nei termini e con le modalità indicate sullo stesso preavviso. Da inizio anno sono state circa 1.200 le multe spiccate sul territorio di Novi e poco più di 150 sono state quelle pagate avvalendosi di tale possibilità.

Per maggiori e più puntuali informazioni è consigliabile rivolgersi al Comando di Polizia Municipale dell'Unione delle Terre d'Argine al numero tel. 059.649555.



**Unione
Autoscuole
Carpi s.n.c.**

info@unioneaautoscuolecarpi.it



Sede SUD
CARPI (MO)
Via Lenin, 1
Tel. 059.692249
Fax 059.644652

Sede NORD
CARPI (MO)
V.le De Amicis, 4/D
Tel. 059.687397
Fax 059.684825

Sede NOVI
NOVI di MODENA (MO)
Via A. Volta, 20

AUTOSCUOLA

- Conseguimento di tutti i tipi di patenti
- Aule di teoria informatizzate
- Aule quiz ministeriali informatizzate in nove lingue

- **CORSO DI RECUPERO PUNTI**
- **CORSI PER RINNOVO CQC**

AGENZIA

- Passaggi di proprietà
- Immatricolazione di qualsiasi tipo di auto e moto
- Immatricolazioni estere
- Demolizioni
- Duplicati patenti
- Conferme patenti auto, nautiche, caldaia
- Qualsiasi tipo di consulenza automobilistica

**VASTA ESPERIENZA NEL CAMPO
A DISPOSIZIONE
DELLA NOSTRA CLIENTELA**



Studio di Progettazione

Lugli geom. Paola

Con l'aiuto di tutti, se veramente ci crediamo, riusciremo a:

- ricostruire in modo migliore;
- ritrovare la serenità.

... Con l'aiuto di tutti. Perché abbiamo capito che la vita ci mette a dura prova, ma le difficoltà devono riuscire a farci crescere assieme.



La tua casa ha un'aria più bella.

Acquista un Climatizzatore
Mitsubishi Electric e potrai
usufruire della detrazione
IRPEF del 50%

059 69.69.00

5 anni di garanzia
Comodi pagamenti rateali



AIR. FRESCH srl

Carpi: S/S Romana Sud,98 - **Modena:** P.le N. Bruni, 34 - **Bologna:** V.le S. Pertini, 12